

Roma, 7 gennaio 2020

Prot. n. 02/2020. Class. 02.01

Spett.le Comune di Bibbona

c.a. dott. Stefano Ulivieri

s.ulivieri@comune.bibbona.li.it

e per cc alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana

sab-tos@beniculturali.it

mbac-sab-tos@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: AVVISO ESPLORATIVO PER L'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA DEL SERVIZIO DI ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO ANNO 2020 CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER L'ANNO 2021.

L'Associazione Nazionale Archivistica italiana (ANAI) riunisce persone che svolgono professionalmente attività archivistiche e promuove attività e studi intesi a sostenere la funzione culturale degli archivisti, a sviluppare e a tutelare la loro professionalità, a incrementare le relazioni fra esperti e cultori degli archivi e a preservare e a valorizzare il patrimonio archivistico.

In ragione dei suddetti scopi istituzionali e a seguito di alcune segnalazioni pervenute dai nostri soci circa l'avviso in oggetto, nell'apprezzare la volontà del Comune di Bibbona di voler individuare soggetti specifici ai quali affidare la gestione della documentazione storica e corrente, si tiene a sottolineare tuttavia la necessità di dettagliare ulteriormente l'avviso, ponendo particolare attenzione ad alcuni importanti aspetti di seguito illustrati.

Al fine di garantire infatti la giusta valutazione dell'incarico da parte di coloro che intendano manifestare interesse, è opportuno che il Comune descriva in maniera più dettagliata quella che dovrà essere l'articolazione degli interventi, soffermandosi con attenzione sulle attività da svolgere (riordinamento, inventariazione, scarto), sull'attuale condizione in cui versa la documentazione e sulle tecnologie informatiche a disposizione degli operatori economici futuri. A queste informazioni si dovrà aggiungere poi, l'effettiva consistenza dell'archivio in termini di metri lineari, buste e faldoni. Riteniamo opportuno che venga poi specificate quali mansioni la ditta aggiudicataria possa affidare al personale in formazione a scopo di tirocinio e di volontariato, secondo quanto espresso dall'art. 6 del suddetto bando.

Ci sembra doveroso poi sottolineare come la corretta gestione di un archivio, ancor più se articolato come quello di un Comune, necessiti di specifiche competenze tecniche degli operatori, attestate da precisi percorsi di studio che dovrebbero essere chiaramente espressi nell'avviso e che possono così essere riassunti:

- le lauree magistrali nel settore (classe LM 5 indirizzo archivistico),
- le lauree quadriennali vecchio ordinamento in Beni Culturali indirizzo archivistico,
- altre lauree quadriennali o specialistiche o magistrali accompagnate dal diploma di archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle Scuole istituite presso 17 Archivi di Stato o da altro diploma equipollente conseguito dopo un corso almeno biennale (diploma della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, o di corsi analoghi).

La figura dell'archivista infatti, normata anche dal comitato UNI attraverso una precisa norma (UNI 11536:2014), rientra a pieno titolo tra i profili professionali riconosciuti idonei ad eseguire interventi sui beni culturali (L. 110/2014) e per i quali, con decreto ministeriale D.M. 244 del 20 maggio 2019 (pubblicato in GU il 29 maggio 2019), sono stati approvati specifici elenchi nazionali permanenti. Tali competenze esigono di riflesso una retribuzione economica giustamente commisurata: per tale ragione, il compenso massimo previsto di € 10.476, appare inevitabilmente essere del tutto insufficiente in rapporto alla complessità del lavoro presumibilmente previsto e in considerazione oltretutto di un possibile ulteriore ribasso in sede di gara (art. e del suddetto avviso).

Si rammenta infine che, trattandosi di documentazione pubblica soggetta *ope legis* alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali fin dalla nascita, tutti gli interventi dovrebbe essere debitamente autorizzati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, cui la presente viene inviata per conoscenza.

Si invita dunque il Comune di Bibbona a voler integrare l'avviso di manifestazione di interesse, o il successivo bando, dei dettagli richiesti.

Confidando di trovare interesse e disponibilità, cogliamo l'occasione per augurare la prosecuzione di un buon lavoro.

A nome del Consiglio Direttivo

Micaela Procaccia, presidente Anai

